

DETERMINAZIONE N 28 DEL 12/10/2020

IL DIRIGENTE DELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare gli artt. 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO l'art.18 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali dell'Ente, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri di massima stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi di riduzione e contenimento della spesa in ACI per il triennio 2017 - 2019, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016, ai sensi e dell'art. 2, comma 2 bis, del Decreto-Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modifiche dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTO l'art. 2 comma 3 e l'art.17 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013 n°62, Regolamento recante il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n°165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015, integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e dell'8 aprile 2019;

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.) 2020 - 2022, redatto ai sensi dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 23/01/2020;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013 e del 22 luglio 2015 che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il provvedimento prot. n. 6008 del 3 settembre 2019 con il quale il Segretario Generale ha conferito alla sottoscritta, con decorrenza 1° ottobre 2019, l'incarico della Direzione dell'Area Metropolitana ACI di Roma;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, Codice dei Contratti Pubblici, s.m.i.;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

PRESO ATTO che con determina a contrarre n°5 del 13/02/2020, è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento del servizio di vigilanza e teleallarme per la durata di 7 mesi tramite Rdo/MePa;

PRESO ATTO che alla suddetta procedura è stato assegnato dal sistema SIMOG il n° di CIG 8203462EFC. e il n° di gara 7683880.;

CONSIDERATA la manifestazione d'interesse pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente , sezione Amministrazione trasparente, in data 26 giugno 2020 a cui hanno risposto entro il termine previsto del 15 luglio 2020 n°11 operatori professionali.;

VISTA la pubblicazione della RdO n° 2651938 in data 28-09-2020 .per procedura sotto soglia ai sensi dell'art.36 c.2 lett. b) del D.lgs 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento de servizio di vigilanza e teleallarme per l'Area metropolitana ACI di Roma a cui sono stati invitati gli 11 operatori che hanno manifestato interesse a partecipare , di cui al capoverso precedente ;

CONSIDERATO che la data di scadenza per la presentazione delle offerte è prevista per il prossimo 15 ottobre 2020 alle ore 12,00;

PRESO ATTO della relazione del RUP, pervenuta tramite mail in data 9 ottobre 2020 ed integrata in pari data , in cui si specifica che in data 7 ottobre 2020 sono state erroneamente inviate due PEC cumulative a tutti gli operatori che avevano manifestato interesse , come risposta a richieste di chiarimenti pervenuti da singoli operatori professionali;

PRESO ATTO che l'invio cumulativo della PEC, come sopra riportato, indirizzata a tutti gli operatori economici che avevano risposto all'avviso di manifestazione di interesse , costituisce violazione dell'art.53 c.2 lett. b) del D.lgs.50/2016 e sm.i., che disciplina l'accesso agli atti e la riservatezza nelle procedure negoziate;

VISTO il parere dell'ANAC del 12 dicembre 2018 n° 1150 che ribadisce che nelle procedure ristrette o negoziate la stazione appaltante non può rendere noti i nominativi dei soggetti partecipanti prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte;

CONSIDERATA la grave irregolarità che si è venuta a creare nel procedimento di gara con CIG n° 8203462EFC. e n° di gara 7683880 ;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e in particolare l'art. 21 nonies che disciplina l'annullamento d'ufficio del provvedimento amministrativo, stabilendone i presupposti di legittimità;

VALUTATO che è interesse pubblico che l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici avvenga nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità;

VISTO che l'art. 53 comm 2 lett.b) del Dlgs50/2016 *“ mira a salvaguardare l'effettività della libera concorrenza , che potrebbe essere pregiudicata dalla conoscenza , prima della definizione della gara , dei nominativi dei partecipanti alla gara stessa”*;

CONSIDERATO che il provvedimento amministrativo può essere annullato d'ufficio entro un termine ragionevole, comunque non superiore a diciotto mesi dal momento dell'adozione e che, pertanto, il termine sin ora decorso può considerarsi ragionevole;

VALUTATO che in ragione dello stato di avanzamento della procedura non è stato ingenerato negli interessati alcun legittimo affidamento da tutelare;

CONSIDERATO pertanto prevalente l'interesse pubblico al corretto svolgimento delle procedure e l'interesse dell'Amministrazione a non essere gravata da possibili ricorsi giurisdizionali che comporterebbero l'insorgenza di ulteriori costi;

RITENUTO pertanto necessario ed opportuno provvedere all'annullamento in autotutela della procedura di gara avviata con determinazione n°5 del 13-02-2020 e la corrispondente RdO 2651938 su ME.PA e di tutti gli atti di gara relativi;

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

di annullare d'ufficio in autotutela la procedura di gara ed in particolare la determinazione n°5 del 13-02-2020 e degli atti di gara ad essa connessi compresa la R.d.O su ME. PA n 2651938 relativa alla procedura sotto soglia ai sensi dell'art.36

c.2 lett.b) del D.lgs 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento del servizio di vigilanza e teleallarme per l'Area metropolitana ACI di Roma;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito dell'Ente e sul portale di acquisti in rete del Mercato Elettronico al fine di darne comunicazione agli operatori economici invitati .

IL DIRETTORE
(Dott.ssa Laura Tagliaferri)